

# Motore ad erezione

Riccardo Carlesso

Sia dato un treno a bassissimo attrito, possibilmente giapponese su rotaia magnetica.

Sia dato un vagone in cui le sedie sono girevoli.

Si prendano  $n$  negroni  $N_1, \dots, N_n$  (non la bevanda, gli uomini) e si mettano seduti con la sedia orientata verso il RETRO del treno.

Si prenda una bionda  $\phi_1$ , gnocca e sexy per ipotesi (dove l'iniziale greca), che giace in fondo al vagone VESTITA.

## Fase 1

La bionda si spoglia e triggera dunque una reazione negli  $N$  neri.

Si può stimare lo spostamento di baricentro di un uomo di circa 80 Kg ( $m_u$ ) di un membro di massa 40 grammi ( $m_m$ ) e lunghezza 20 ( $l_p$ ) cm secondo una formula semplificata (vale x un rapporto bassissimo tra  $m_m$  e  $m_u$ ):

$$\delta X_G = \frac{l_p}{2 \cdot \frac{m_m}{m_u}} \approx 50 \mu m$$

Ora, lo 'sforzo' congiunto di  $N_1, \dots, N_n$  può far avanza il vagone in AVANTI di, diciamo, un centimetro ( $= n \cdot \delta X_G$ ). Il problema è quando l'erezione finisce. Ecco che si passa alla fase 2.

## Fase 2

Quando l'ultimo negrone ha raggiunto l'erezione, si ruotano TUTTI gli sgabelli di 180° gradi (verso il davanti). Qua una vecchietta  $\phi_2$  (bionda o comunque ex-bionda per non avere abusi di notazione) comincia a fare uno spogliarello, scatenando una repentina de-erezione nei negroni. Lo sforzo è contrario, ma così anche l'orientazione dei membri, quindi la spinta trenica si rafforza.

Considerando un ciclo del motore di Carlesso di  $2 \cdot 30$  secondi, si può far avanzare il treno (x ora) di circa 2 cm al minuto (ragioniamo x ordine di grandezza).

PS qualche fisico mi ha detto di un bug che aveva a che fare col fatto che il baricentro totale del sistema non cambia, ma era evidentemente un invidioso.

:-)